



Arsenale Militare Marittimo La Spezia

SPECIFICA TECNICA

**ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE, TRASPORTO,
DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO/DEMOLIZIONE
GALLEGGIANTI EX BRADANO, EX BORMIDA, EX LERICI, EX
SAPRI, EX GK 02, EX GK 13**

	Nominativo	Incarico	Data e Firma
Redatto da	CC (GN) Sandro BOLOGNA	Referente Unità Minori	
Verificato da	CF (GN) Mario DE BIASE	Capo Sezione Pianificazione Esecutiva	

INDICE

1	GENERALITA'	3
1.1	Scopo.....	3
1.2	Prestazioni	3
2	ELENCO ACRONIMI	3
3	DOCUMENTAZIONE APPLICABILE	4
3.1	Capitolati Tecnici Amministrativi.....	4
3.2	Normativa antinfortunistica/sicurezza.....	4
3.3	Normativa ambientale	5
3.4	Normativa peculiare per le forniture di cui alla presente Specifica Tecnica.....	5
4	PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALL'OPERATORE ECONOMICO.....	8
4.1	Sicurezza	8
4.1.1	Piano Operativo della Sicurezza.....	8
4.1.2	Infortuni e danni	9
4.2	Qualità.....	10
4.3	Prescrizioni e competenze relative all'esecuzione dei servizi e forniture	10
4.4	Requisiti relativi mezzi ed attrezzature.....	11
4.5	Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere rispondenti alle normative vigenti sulla sicurezza.Prescrizioni relative a raccolta e smaltimento dei materiali di risulta.....	11
4.5.1	Raccolta differenziata	11
4.5.2	Smaltimento.....	12
5	OGGETTO DELLA FORNITURA.....	13
6	CODIFICAZIONE.....	14
7	GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	14
8	LUOGO DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI.....	14
9	TERMINI DI ESECUZIONE	14
10	VIGILANZA E SORVEGLIANZA GOVERNATIVA	14
11	VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	14
12	GARANZIA.....	15
13	ELENCO ANNESSI	15

1 GENERALITA'

1.1 Scopo

Lo scopo della presente Specifica Tecnica è quello di descrivere le attività necessarie alla predisposizione, al trasporto, alla demolizione ed allo smaltimento/riciclo dei seguenti galleggianti e al successivo conseguimento della documentazione probante l'avvenuta demolizione degli stessi:

- ex Bradano;
- ex Bormida;
- ex Lerici;
- ex Sapri;
- ex GK 02;
- ex GK 13;

1.2 Prestazioni

Come descritte al paragrafo nr. 6.

Le prestazioni da fornire dovranno essere eseguite nel pieno rispetto della vigente legislazione a tutela della salute e sicurezza del personale sui luoghi di lavoro e della salubrità degli ambienti; le stesse si intendono minime e, ove necessario, da integrarsi con ogni attività funzionale allo scopo

2 ELENCO ACRONIMI

AD	Amministrazione Difesa
CE	Conformità Europea
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
EAC	European Association for Counselling
GL	Giornata Lavorativa
GdL	Guidelines for the Development of the IHM
GS	Giorno Solare
IHM	Inventory Hazardous Material
IMO	International Maritime Organization
ISO	International Organization for Standardization
IP	Industria Privata
Marinarsen SP	Arsenale Militare Marittimo La Spezia
MEPC	Marine Environment Protection Committee
MMI	Marina Militare Italiana
MO	Manodopera
PE	Pianificazione Esecutiva
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Piano Esecutivo della Sicurezza
R.AM	Reparto Amministrativo
RINA	Registro Navale Italiano
RCLE	Reparto Commerciale e Attività Esterne
RMN	Reparto Manutenzioni Navali
RSTA	Reparto Supporto Tecnico Arsenale
SI	Sistema Internazionale

SPP	Servizio Prevenzione e Protezione dell'Arsenale di La Spezia
ST	Specifica Tecnica
STO	Specifica Tecnica di Omologazione
STQ	Specifica Tecnica di Qualificazione
SVC	Sezione Verifiche di Conformità
UN	Unità Navale
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione
WPS	Welding Procedure Specification
WPQR	Welding Procedure Qualification Record

3 DOCUMENTAZIONE APPLICABILE

L'Operatore Economico dovrà operare in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di legge e della MMI, RINA, CEI, in vigore ed applicabili per il particolare tipo di intervento richiesto, che l'Operatore Economico dichiara di conoscere ed accettare. In particolare si dovrà operare secondo le normative di seguito riportate (le normative edite da MARINARSEN e NAVARM non sono allegate alla presente ST e sono reperibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Marinarsen La Spezia)..

3.1 Capitolati Tecnici Amministrativi

- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di beni per l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia;
- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi per l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia;
- PARS 025D "Provvedimenti sanzionatori nei confronti delle aziende";
- PARS 015E "Linee guida per la redazione e la gestione dei piani delle qualità";
- Guida per le ditte appaltatrici che eseguono lavori di manutenzione sulle UUNN presso l'Arsenale MM della Spezia;
- Disposizioni integrative per la concessione dei permessi di accesso alle infrastrutture M.M. ed alla Base Navale della Spezia (ed. 12 maggio 2016).

3.2 Normativa antinfortunistica/sicurezza

Normativa Nazionale:

- Legge n°447 del 26 ottobre 1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.lgs. n°272 del 27/07/1999 (S.O. n°151 - G.U. 185 del 09/08/1999) - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 dicembre 1998, n°485;
- D.lgs. n°81 del 09/04/2008 (S.O. n°108 - G.U. 101 del 30/04/2008) – Testo Unico in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n°177 del 14 settembre 2011 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n°81;
- Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006 (detta nuova direttiva macchine) recepita ed attuata per l'Italia mediante il D.lgs. n°17 del 27 gennaio 2010, (pubblicazione del 19-2-2010 Supplemento ordinario n°36/L alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n°41) e che sostituisce la direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo (detta direttiva macchine);

- Normativa CEI e Direttive CE vigenti cui devono risultare conformi macchine, attrezzature e lampade elettriche impiegate per l'esecuzione dei lavori;
- Direttive PED (97/23/CE) e T-PED (99/36/CE) - Certificazione di attrezzature a pressione fisse (PED) e trasportabili (T-PED).

Normativa MMI:

- SMM 1062/2011 – Istruzioni per l'attuazione delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- PARS002A - Documentazione necessaria, modalità esecutive ed ispezioni per l'approntamento dei ponteggi metallici fissi realizzati dall'I.P. Ed. 01/02/2002;
- PARS012A - Piano di Emergenza Interno dell'Arsenale MM della Spezia – Ed. 01/10/2006;
- PUPP001A – Manutenzione, stazionamento e movimentazione dei carrelli elevatori Ed 24/02/2003;
- PUPP002A – Movimentazione manuale dei carichi Ed. 24/02/2003;
- PUPP003A - Documentazione necessaria, modalità esecutive per gli interventi inerenti l'installazione, il rinnovamento straordinario e ordinario degli impianti elettrici affidati alle maestranze arsenalizie o affidati in appalto all'I.P., nonché la documentazione che l'I.P. deve presentare per ottenere l'allacciamento dei propri impianti alla rete elettrica dell'Arsenale M.M. della Spezia Ed. 01/03/2003;
- PUPP008A - Modalità di gestione degli appalti per l'applicazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro per le attività di manutenzione, trasformazione e riparazione a bordo delle UU. NN. Ed. 21/12/2005.

3.3 Normativa ambientale

Normativa Nazionale:

- D.lgs. n°65 del 14 marzo 2003 e ss.mm.ii., concernente la “classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi”;
- D.lgs. n°152 del 04/04/2006 (S.O. n°96 - G.U. 88 del 14/04/2006) - Norme in materia ambientale - e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n°205 del 3 dicembre 2010 - Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.lgs. 152/2006.
- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Normativa MMI:

- Procedura PUPP07A - Smaltimento rifiuti (edizione 01/11/2004);
- Procedura IUPP004A - Trattamento acque oleose o di sentina (edizione 09/10/2004);
- Procedura IUPP005A - Rifiuti ferrosi e non ferrosi soggetti a vendita (edizione 01/11/2004);
- Procedura IUPP006A - Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (edizione 01/11/2004);
- Procedura PARS010A1 - Regolamento attuativo delle disposizioni in materia di tutela ambientale per l'esercizio dei bacini di carenaggio (edizione 01/08/2005).

3.4 Normativa peculiare per le forniture di cui alla presente Specifica Tecnica

Documentazione di Bordo:

- Piani generali del galleggiante (presso il RCLE/Sezione Studi ed Esperienze). In assenza di tale documentazione, gli interventi saranno effettuati secondo le indicazioni del D.E.C.;
- Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) delle Navi (disponibili a bordo o presso il Comando che ne detiene la responsabilità giuridica);
- Mappature Amianto delle UUNN (disponibili a bordo o presso il Comando che ne detiene la responsabilità giuridica);
- IHM (Inventory Hazardous Material) (disponibili a bordo o presso il Comando che ne detiene la responsabilità giuridica).

N.B. I Comandi detentori della responsabilità giuridica dei galleggianti sono:

- Il Comando Interregionale Marittimo Nord (Marina Nord) per i galleggianti:
 - Ex Bradano;
 - Ex Bormida;
 - Ex Lerici;
 - Ex Sapri;
- Il Comando Stazione Navale La Spezia (Maristanav La Spezia) per i galleggianti:
 - Ex GK 02;
 - Ex GK 13.

Normativa Nazionale, Internazionale e norme UNI di riferimento:

- D.lgs. 17/2010 - Attuazione della direttiva 2006/42/CE, nuova "Direttiva Macchine";
- D.lgs. 26/2016 – Attuazione nuova Direttiva PED 2014/68/UE e T-PED (99/36/CE) – Inerenti la progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità di attrezzature a pressione fisse (PED) e trasportabili (T-PED);
- Normative RINA - per quanto non diversamente disposto dai manuali e dalle normative M.M.
- UNI EN ISO 15609-1 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 1: Saldatura ad arco;
- UNI EN ISO 15609-2 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Saldatura a gas;
- UNI EN ISO 15609-3 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 3: Saldatura a fascio elettronico;
- UNI EN ISO 15609-4 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 4: Saldatura a fascio laser;
- UNI EN ISO 15609-5 (WPS) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici - Specificazione della procedura di saldatura - Parte 5: Saldatura a resistenza;
- UNI EN ISO 15614-1:2012 (WPQR/WPAR/PQR) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici. Prove di qualificazione della procedura di saldatura per la saldatura ad arco di acciai;
- UNI EN ISO 15614-2:2012 (WPQR/WPAR/PQR) Specificazione e qualificazione delle procedure di saldatura per materiali metallici. Prove di qualificazione della procedura di saldatura per la saldatura ad arco di alluminio e sue leghe;
- UNI EN 14731 e ISO 3834 relative ai compiti, le responsabilità, la formazione e qualificazione dei coordinatori di saldatura

- UNI EN ISO 9606-1 – Prove di qualificazione dei saldatori - Saldatura per fusione - Parte 1: Acciai;
- UNI EN ISO 9606-2 – Prove di qualificazione dei saldatori - Saldatura per fusione - Parte 2: Leghe Leggere;
- UNI EN ISO 9606-3 – Prove di qualificazione dei saldatori - Saldatura per fusione - Parte 3: Rame e le sue leghe;
- UNI EN ISO 5817:2008 (Livelli di qualità) Saldatura - Giunti saldati per fusione di acciaio, nichel, titanio e loro leghe (esclusa la saldatura a fascio di energia) - Livelli di qualità delle imperfezioni;
- UNI EN 9692-1:2005 (Preparazione dei lembi) Saldatura e procedimenti connessi - Raccomandazioni per la preparazione dei giunti - Parte 1: Saldatura manuale ad arco con elettrodi rivestiti, saldatura ad arco con elettrodo fusibile sotto protezione di gas, saldatura a gas, saldatura TIG e saldatura mediante fascio degli acciai;
- UNI EN ISO 9712:2012 (ex UNI EN 473:2008) (Prove non distruttive) Qualificazione e certificazione del personale addetto alle prove non distruttive. Principi generali;
- Regolamento (CE) nr. 391/2009 del Parlamento Europe e del Consiglio del 23 Aprile 2009 relativo alle disposizioni ed alle norme comuni per gli organismi che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi;
- Regolamento (UE) nr. 1257/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 relativo al riciclaggio delle navi e che modifica il regolamento (CE) nr. 1013/2006 e la Direttiva 2009/16/CE;
- Resolution MEPC.269(68) – Guidelines for the development of the Inventory of Hazardous Materials adottato il 15 Maggio 2015;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 12 Ottobre 2017 relativo alla disciplina delle procedure autorizzative per il riciclaggio delle navi;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 27 Maggio 2019 relativo alle istruzioni operative per la vigilanza, le visite ed il rilascio dei certificati alla nave nonché per le autorizzazioni all'Organismo riconosciuto di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale 12 ottobre 2017.

Normative M.M.I. costituite dalle Specifiche NAV e dai Fascicoli della Commissione Permanente:

- NAV-70-8120-0002-40-00B000: "Norme sui Recipienti in Pressione di Bordo";
- NAV-70-0000-0001-14-00B000: "Norme relative alle Visite, Ispezioni e Verifiche da effettuarsi sulle Sistemazioni utilizzate per la Movimentazione dei Carichi e per le Manovre di Forza installate a bordo delle Unità e dei Mezzi Navali della M.M.I." edizione Ottobre 2002;
- NAV-70-9999-0028-14-00B000: "Norma Tecnica per l'installazione, l'impiego, la qualificazione e il collaudo dei giunti compensatori di dilatazione in gomma da impiegare sulle Unità e i Mezzi Navali della M.M.I.";
- NAV-70-4241-0001-13-00B0000: Manuale tecnico degli impianti di sicurezza a bordo delle Unità navali;
- NAV-70-4730-0003-13-00B000: "Norma Tecnica per l'acquisizione, l'installazione e l'impiego, dei tubi flessibili sulle Unità e i Mezzi Navali della M.M.I.";
- NAV-70-4000-0002-13-00B000: "Norme per l'impiego ed il collaudo dei cavi e dei cordami in fibra vegetale, sintetica e dei in uso nella M.M.I.";
- NAV-80-6160-0024-14-00B000: Specifiche generali per impianti elettrici di bordo delle Unità navali di superficie della MMI;

- NAV-80-6145-0005-13-00B000: Specifica Tecnica per cavi elettrici atossici, idonei per l'impiego a bordo di Unità Navali Militari.

4 PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALL'OPERATORE ECONOMICO

4.1 Sicurezza

L'Operatore Economico dovrà mettere in opera tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), dal medico competente e dai lavoratori stessi. La Società sarà responsabile, sia a bordo sia a terra, nel sedime di intervento, per ogni ed eventuale danno o avaria o incidente che provocherà a cose o a persone, direttamente o indirettamente, sia per mancata attuazione delle previste misure di sicurezza sia per imperizia durante l'esecuzione di quanto previsto. La Società dovrà operare in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di legge applicabili per il particolare tipo di lavorazione richiesto. In modo particolare, la Società dovrà adeguare le proprie procedure e, ove necessario/previsto, il proprio POS mettendo in campo tutte le azioni necessarie per la riduzione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori e di tutto il restante personale che opera in zone limitrofe, nonché dei rischi dovuti alle interferenze con le attività svolte da altre imprese da essa subappaltate/subaffidate. In particolare, il Direttore Tecnico dovrà vigilare, tramite il Responsabile della Sicurezza, sull'applicazione, durante gli interventi, delle vigenti norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro ed igiene dei luoghi di lavoro, nonché delle misure ed indicazioni prescritte, se presente, nel PSCN/verbale di coordinamento della sicurezza, che lo stesso dichiara di conoscere ed accettare e conseguentemente si obbliga ad applicare e far osservare. La Società è tenuta a partecipare a tutte le riunioni di sicurezza. Le attività previste dal contratto potranno avere inizio solo ad avvenuta presentazione da parte della Società del relativo POS, completo in ogni sua parte.

4.1.1 Piano Operativo della Sicurezza

Entro il termine di 10 giorni solari dalla data di operatività degli atti negoziali discendenti, l'Operatore Economico dovrà rendere disponibile all'AD il Piano Operativo della Sicurezza (POS - di cui al D.lgs. 81/2008), riportante le prevenzioni antinfortunistiche da attuare in relazione alle tipologie delle lavorazioni da eseguire, sulla base della ricognizione effettuata e della documentazione specifica (e, se previsto, PSCN).

Il POS è parte integrante del contratto d'appalto. Gravi o ripetute violazioni del POS stesso da parte dell'Operatore Economico, previa formale costituzione in mora della stessa, potranno costituire causa di risoluzione del contratto d'appalto.

Il POS dovrà contenere, inoltre:

- l'individuazione delle fasi di lavoro, delle principali attrezzature utilizzate e degli Operatori Economici che eseguono i lavori;
- la localizzazione ed il numero medio dei lavoratori per ogni fase ed ambiente di lavoro;
- le fasi nelle quali si può verificare la presenza contemporanea di un numero consistente di lavoratori che svolgono lavorazioni diverse in uno stesso ambiente;
- la descrizione delle misure di sicurezza e di salute per le diverse fasi di lavorazione, con particolare riguardo a quelle svolte in ambienti nei quali siano prevedibili situazioni di maggiore rischio;

- l'indicazione delle misure da mettere in atto per la prevenzione e la lotta contro l'incendio, per la gestione dell'emergenza e del pronto soccorso.

Il POS è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo. Esso dovrà essere presentato dall'Operatore Economico che è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese sue subappaltatrici, ove presenti, operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Nell'ipotesi di Raggruppamento Temporaneo di Impresa o di Consorzio, detto obbligo incombe sull'impresa mandataria o designata quale capogruppo.

Il Direttore Tecnico è responsabile del rispetto del Piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione degli interventi.

Durante tutta la durata dei lavori, l'Operatore Economico dovrà:

- attenersi alle procedure contenute nel proprio POS;
- conservare copia del POS e degli eventuali aggiornamenti presso i propri uffici e a Bordo;
- aggiornare/integrare il POS, nel caso si verificano variazioni delle attività lavorative o a seguito di aggiornamenti del PSCN.

Eventuali interferenze di attività lavorative non compatibili con quelle previste nel proprio POS dovranno essere tempestivamente segnalate ai Delegati MMI ovvero al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), qualora nominato.

L'Operatore Economico, sia prima dell'inizio dei lavori sia nel corso degli stessi, dovrà attuare eventuali modifiche o integrazioni al POS sia per adeguarne i contenuti a tecnologie proprie dell'impresa sia per tenere conto dell'ambiente lavorativo in cui andrà ad operare.

4.1.2 Infortuni e danni

L'Operatore Economico è ritenuto unica responsabile degli eventuali danni causati a persone e/o cose da imperizia, negligenza, imprudenza o dolo, accertato nel comportamento del proprio personale dipendente. Analogamente l'Operatore Economico sarà, comunque, ritenuto responsabile di danni a persone e/o cose derivanti da impiego di utensili, macchine, impianti e attrezzature in genere non conformi alle vigenti norme di Legge in materia di sicurezza sul lavoro o alle norme di buona tecnica quando applicabili. L'Operatore Economico dovrà rimediare prontamente agli eventuali danni, senza reclamare compensi o indennizzi a qualsiasi titolo. Allo scopo di meglio tutelare l'Amministrazione Difesa e/o Terzi da qualsiasi azione di rivalsa in caso di danni a cose e/o a persone, all'atto della stipula dell'atto negoziale discendente, l'Operatore Economico ha l'obbligo, di stipulare/esibire dedicata polizza assicurativa a copertura dei rischi in parola. L'Operatore Economico è tenuto a rispettare le disposizioni vigenti nel sedime in materia di deposito provvisorio di cose all'interno del sedime stesso. Egualmente dovrà comportarsi per quanto attiene la sosta di propri veicoli a motore e la loro circolazione all'interno della struttura medesima. L'Operatore Economico darà immediata comunicazione scritta al Delegato della MMI che effettua il controllo dei servizi per qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale e/o quello delle eventuali imprese subappaltatrici, precisando circostanze e cause e provvederà a tenere l'AD informata degli sviluppi circa le condizioni degli infortunati, i relativi accertamenti e le indagini delle autorità competenti. In caso di attività a bordo con U.N. in navigazione, l'Operatore Economico dovrà stipulare apposita polizza assicurativa a tutela dei rischi del proprio personale, senza alcun onere aggiuntivo per la AD.

4.2 Qualità

L'Operatore Economico dovrà eseguire le attività in qualità secondo quanto dettagliato nell'Atto negoziale.

4.3 Prescrizioni e competenze relative all'esecuzione dei servizi e forniture

Per i locali, i depositi, le casse ecc., di cui al titolo VI del D.P.R. 547/55 che abbiano contenuto acqua, oli minerali e loro derivati o che abbiano subito pitturazioni o che siano rimasti chiusi per un tempo indefinito, prima di iniziare qualsiasi lavoro o visita ispettiva, l'Operatore Economico è tenuto ad accertarsi della presenza del certificato di "libero accesso" e/o del certificato di "libera fiamma", o a procedere, a seconda delle esigenze di lavorazione, ad effettuare a proprio carico l'ispezione da parte di chimico di porto per il successivo rilascio della certificazione di cui sopra ed ad osservarne scrupolosamente le prescrizioni in essa contenute.

L'Operatore Economico dovrà effettuare le attività in accordo a quanto prescritto dal DPR 14 settembre 2011, n°177 "Regolamento per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti o confinanti".

Le attività che comportano elevati livelli di rumorosità in modo continuativo per lunghi periodi (esempio picchettatura, sabbiatura, etc.) devono di massima essere eseguiti fuori dal normale orario lavorativo.

L'Operatore Economico dovrà, giornalmente, garantire il rassetto e la pulizia delle zone di lavoro a bordo dell'Unità e in tutte le zone di pertinenza dell'Arsenale Militare Marittimo interessate dalle attività (bacini, officine, eccetera) compatibilmente con le tipologie di lavoro in corso di esecuzione. Al termine di ciascuna fase di lavorazione, qualora sia prevista una successiva fase (chiusura di un impianto, applicazione di una seconda mano di trattamento, chiusura di una cassa, ecc.) che non permetta il controllo di quanto eseguito in precedenza o non consenta eventuali attività correttive/supplementari giudicate necessarie, prima di iniziare la fase successiva di lavorazione, l'Operatore Economico deve acquisire il nulla osta a procedere da parte dei Delegati MMI preposti al controllo, i quali, fatte le necessarie verifiche, si pronunceranno sull'opportunità di procedere. Il mancato rispetto di questa prescrizione comporta l'esecuzione da parte dell'Operatore Economico (senza alcun onere aggiuntivo per la MMI), di tutte le attività atte a rendere possibili i controlli e/o le attività aggiuntive ritenute necessarie dai Delegati MMI.

Qualora i lavori avvenissero nei bacini dell'Arsenale, tutte le attività devono essere condotte nel pieno rispetto delle legislazione, in ambito ambientale, nazionale, regionale e del Ministero della Difesa e delle procedure di questo Arsenale. Qualora fosse necessario smaltire le acque presenti in bacino, generate dalle attività effettuate dall'Operatore Economico, questo onere è a carico dell'Operatore Economico stesso. L'Operatore Economico dovrà inoltre assicurare il confinamento, in platea del bacino utilizzato, delle acque prodotte dalle attività dell'Operatore Economico stesso al fine di evitare la loro dispersione verso il mare, anche dai cunicoli ausiliari. È severamente vietata qualsiasi attività che generi un danno ambientale: pertanto l'Operatore Economico sarà ritenuto responsabile del danno e dovrà procedere immediatamente ad effettuare le operazioni di bonifica ambientale richieste dalla normativa vigente.

L'Operatore Economico dovrà fornire tutti i materiali di consumo e le parti di ricambio (previsti o meno dalla ST e con eventuale riconoscimento di compenso aggiuntivo) e di quanto altro necessario per il buon fine degli interventi.

L'Operatore Economico dovrà eseguire tutte le attività accessorie e ausiliari che si rendessero necessari per una completa esecuzione dell'opera (senza alcun compenso aggiuntivo) quali:

- rimozione, conservazione e successivo ripristino/rimontaggio di tutto ciò che ostacola l'esecuzione dei lavori (tubolature, portellerie, scale, serrette, pagliolati, grigliati, mensole, staffe, ecc.);
- messa in sicurezza di tutta la zona di lavoro interessata e degli impianti/apparati non nella normale condizione di funzionamento a seguito delle attività in corso (tubolature smontate, passi d'uomo rimossi, impianti elettrici fuori configurazione, ecc.);
- recuperare e mantenere, al fine del successivo riutilizzo, la ferramenta preesistente;
- lavori di carpenteria leggera (foratura, staffaggio, fissaggio) e di rifinitura (stuccatura, carteggiatura, pitturazione, ecc.);
- produzione con propria attrezzatura di acqua calda/fredda in pressione;
- produzione di aria compressa (con proprie attrezzature e personale) per le esigenze delle apparecchiature da impiegare nelle attività di propria competenza.

4.4 Requisiti relativi mezzi ed attrezzature

Tutte le attività devono intendersi eseguibili con mezzi ed attrezzature interamente a carico Operatore Economico. Tale impiego è già stato conteggiato in fase di valutazione degli importi economici relativi alle singole attività, pertanto non è oggetto di specifico riconoscimento economico. L'Operatore Economico dovrà eseguire le prestazioni in oggetto impegnando tutti i mezzi e le risorse tecniche necessarie per la corretta condotta a termine dell'opera, anche se non precisamente indicati nella presente ST.

4.5 Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere rispondenti alle normative vigenti sulla sicurezza. Prescrizioni relative a raccolta e smaltimento dei materiali di risulta

L'Operatore Economico sarà responsabile dello smaltimento di tutti i materiali di risulta delle attività oggetto della presente ST. Inoltre, dovrà attenersi alle disposizioni che seguono ed a tutte le prescrizioni, anche speciali, e vincoli previsti per il luogo di esecuzione dei lavori. Tali attività saranno eseguite senza compenso aggiuntivo.

4.5.1 Raccolta differenziata

Durante tutta la durata delle attività, l'Operatore Economico dovrà provvedere alla raccolta differenziata dei materiali derivanti dalle proprie attività. A tale scopo, la stessa dovrà dotarsi di contenitori, uno per ciascuna tipologia di rifiuto/materiale di scarto, da utilizzare per la raccolta dei rifiuti e degli scarti di lavorazione, aventi le seguenti caratteristiche:

- chiusi o comunque segregati in modo da impedire l'immissione di materiali da parte di terzi;
- idonei ad evitare la fuoriuscita di liquami e/o lo spargimento dei rifiuti stessi;
- carrabili e idonei ad essere posizionati in apposite zone nelle adiacenze dell'Unità che saranno di volta in volta indicate dai delegati MMI;
- isolati dal suolo;
- dotati di una targa che identifichi:
 - il produttore del rifiuto (Operatore Economico);
 - la provenienza (nome della nave e numero di fascicolo);
 - il tipo di rifiuto o materiale di risulta contenuto (codice CER);

- il quantitativo (in kg).

L'Operatore Economico è responsabile di tutti i materiali contenuti nei propri contenitori fino allo smaltimento degli stessi secondo le procedure previste dalle norme di legge in vigore al momento dei lavori e le disposizioni di Marinarsen SP richiamate, in particolare, al para 10 del Capitolato Tecnico-Amministrativo (v. para 4.1) e dagli OO.dd.SS. in vigore.

Sono, inoltre, a carico dell'Operatore Economico:

- la messa a disposizione di tutti i contenitori necessari, per l'intera durata delle attività;
- i mezzi ed il personale necessari per la movimentazione ed il riposizionamento dei contenitori sia per gli spostamenti di ormeggio dell'Unità che per il periodico smaltimento/versamento dei materiali. Lo smaltimento/versamento dei materiali dovrà essere effettuato con cadenza tale da non eccedere la capacità di raccolta di ciascun contenitore e comunque non superiore a 90 gg. solari;
- la rimozione di tutti i contenitori al termine delle attività.

La MMI si riserva di:

- verificare la presenza, l'idoneità e la consistenza dei contenitori;
- effettuare controlli a campione circa la rispondenza di quanto contenuto con quanto dichiarato;
- richiedere il riposizionamento dei contenitori per insindacabili esigenze dell'Amministrazione;
- provvedere in proprio, addebitandone i relativi costi all'Operatore Economico, nel caso di mancata attuazione di quanto richiesto.

4.5.2 Smaltimento

L'Operatore Economico è tenuto, nell'ambito degli interventi oggetto della presente ST, a provvedere allo smaltimento di tutti i materiali derivanti dalle proprie attività in accordo ai punti 10.1, 10.2 e 10.3 del *Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi per l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia* ed alle Normative Ambientali riportate al para 3.3.

In particolare, essa dovrà smaltire a proprio carico i rifiuti, i rottami e gli scarti di lavorazione in ottemperanza delle vigenti normative sui rifiuti. Nello specifico, per quanto riguarda i rifiuti prodotti e i materiali sostituiti, l'Operatore Economico dovrà provvedere:

- allo smaltimento dei rifiuti (stracci, oli, polveri, RAEE, ecc.) prodotti durante il corso delle attività di predisposizione e movimentazione dei galleggianti mediante idoneo Operatore Economico specializzato di cui dovrà essere data evidenza mediante la fornitura della fotocopia della 4° copia del *Formulario Identificazione Rifiuti (F.I.R.)*;
- allo smaltimento/riciclo, secondo le norme di cui al para 3.4, di tutto il materiale derivante dalle attività di demolizione delle Ex UU.NN. in oggetto ed alla produzione della documentazione probante come indicato in *Annesso 1. In merito al materiale riciclato si precisa che l'importo a base di gara tiene già conto dei proventi di cui l'O.E. potrà godere a valle della vendita dei rottami ricavati dalle attività di demolizione;*

L'Operatore Economico dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti, prodotti durante il corso delle attività di predisposizione e movimentazione dei galleggianti, entro il termine di **30**

giorni solari (indipendentemente dalla quantità e dal tipo di rifiuto) a decorrere dalla data di comunicazione del termine delle attività di predisposizione.

5 OGGETTO DELLA FORNITURA

La Ditta dovrà provvedere all' esecuzione delle seguenti attività facenti parte di un unico Lotto e meglio descritte nell' Annesso 1 alla presente S.T.:

- Predisposizione, movimentazione, demolizione e riciclo materiali ex Nave Bradano;
- Predisposizione, movimentazione, demolizione e riciclo materiali ex Nave Bormida;
- Predisposizione, movimentazione, demolizione e riciclo materiali ex Nave Lerici;
- Predisposizione, movimentazione, demolizione e riciclo materiali ex Nave Sapri;
- Predisposizione, movimentazione, demolizione e riciclo materiali ex bettolina GK 02;
- Predisposizione, movimentazione, demolizione e riciclo materiali ex bettolina GK 13.

Rientrano nei compiti dell'Operatore Economico anche le seguenti attività:

- la gestione della commessa;
- la fornitura di tutti i materiali di consumo, dei pezzi di rispetto e di quant'altro necessario per il buon fine dell'impresa (compresi i componenti, quali tenute meccaniche, O-Ring, cortechi, guarnizioni e parastrappi, uguali a quelli precedentemente smontati);
- l'esecuzione di tutti gli interventi funzionali alla realizzazione dell'impresa a regola d'arte anche quando non descritti, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - o disallestimento e successivo allestimento di macchine, attrezzature ed impianti, o loro componenti, che costituiscano ostacolo o intralcio o ingombro o impediscano in qualsiasi modo o misura l'esecuzione dell'opera (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: tubolature, valvole, branchetti, quadri elettrici, linee elettriche, cavi, portellerie, scale, serrette, paglioli e griglie, condotte d'aria, materiali coibenti, mensole, staffe, taccate di sostegno);
 - o smontaggio, sbarco, trasporto, imbarco, rimontaggio di strutture, sistemi, impianti, apparati ed apparecchiature meccaniche ed elettro-macchinari, o loro componenti;
 - o opere di congegnatoria generale e di impianti, di carpenteria metallica e non, pesante e leggera, di tinteggiatura e verniciatura, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: saldature, forature, staffaggi, fissaggi, rifiniture, stuccature, carteggiature, pitturazioni;
 - o allestimento e disallestimento di impalcature e ponteggi, all'interno ed all'esterno della piattaforma, in galleggiamento, in bacino o a secco;
 - o noleggio e conduzione degli apparecchi di sollevamento per il supporto alle lavorazioni e la movimentazione dell'imbarcazione e di strutture, sistemi, impianti, apparati ed apparecchiature meccaniche ed elettro-macchinari, o loro componenti;
 - o prosciugamento di serbatoi, casse e gavoni;
 - o prove e verifiche strumentali non distruttive: "gas free" per attestazione dello stato di salubrità ed assenza di pericolo di incendio o esplosione in ambienti confinati o esenti da ventilazione; liquidi penetranti; radiografia industriale; ultrasuoni; correnti indotte; magnetoscopia; emissione acustica; termografia; prove di tenuta; estensimetro; controlli spessimetrici; radiografie; boroscopia;

- gestione dei rifiuti speciali e non, pericolosi e non pericolosi, siano questi derivanti da demolizioni o residui di lavorazione, inclusa la presa a carico, movimentazione e consegna al trasportatore, produzione documentale a norma di legge e condivisione della 4° copia dei formulari rifiuti.

6 CODIFICAZIONE

Non applicabile.

7 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Le non conformità andranno presentate, insieme al loro preventivo di costo, al Direttore dell'Esecuzione entro e non oltre il 40% del tempo concesso per la lavorazione in oggetto dell'Ordine di lavoro a partire dalla data di inizio attività sull'apparato/impianto/sistema oggetto della non conformità. I termini indicati in questo paragrafo potranno ammettere deroghe solo se preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione incaricato a seguire l'esecuzione dei lavori in oggetto. Nel caso di inadempienza si applicherà quanto previsto nella PARS025D, consultabile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di MARINARSEN La Spezia.

8 LUOGO DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI

I lavori oggetto della Specifica Tecnica dovranno essere effettuati:

- a bordo dei galleggianti in oggetto, ubicati all'interno del comprensorio della Base Navale della M.M. di La Spezia;
- presso le strutture/uffici di Marinarsen La Spezia;
- presso la sede dell'O.E.

L'Operatore Economico dovrà essere in grado di poter svolgere le attività richieste in modo del tutto autonomo presso cantiere di proprietà o presso cantiere con cui lo stesso possa dimostrare, già in sede di offerta, di avere in corso di validità regolare contratto di avvalimento, con validità residua non inferiore ai 365 gg.ss.

9 TERMINI DI ESECUZIONE

L'Operatore Economico dovrà eseguire le attività e presentarle al collaudo entro i termini precisati nell'Atto Negoziale.

10 VIGILANZA E SORVEGLIANZA GOVERNATIVA

Non applicabile.

11 VERIFICA DI CONFORMITÀ

La verifica di conformità avverrà a cura di apposita Commissione nominata dall'A.D. ai sensi artt. 112 – 119 del D.P.R. 236/12 e del Capitolato Tecnico Amministrativo di questa D.A.

Al termine dell'esecuzione delle attività richieste sarà cura dell'Operatore Economico, alla presenza del RUP/DEC (o di suo delegato), valutare l'idonea esecuzione delle attività oggetto dell'intervento per constatare la verificabilità del servizio prestato.

L'Operatore Economico dovrà inviare a mezzo PEC i seguenti documenti necessari e funzionali a velocizzare le attività di verifica e di liquidazione:

- comunicazione di inizio lavori (indicante la data di inizio attività);
- certificato di conformità o dichiarazione di eseguito lavori a regola d'arte;
- comunicazione di fine lavori (indicante la data di fine attività);

- comunicazione di ultimazione prestazioni/presentazione al collaudo (può essere unica con la comunicazione di fine lavori);
- solo in caso di forniture di materiali - Certificato di originalità/di conformità del fornitore/schede tecniche o fattura (i materiali devono passare dalla giunta ricezione materiali per la redazione della buona esecuzione. In caso l'Operatore Economico non faccia transitare i materiali al controllo è necessario fornire documento di trasporto dei materiali controfirmato dal cliente M.M. compreso di data di consegna);
- relazione di intervento tecnico (RIT). (L'Operatore Economico stila una relazione riportante le attività fatte, le date di inizi e fine lavori, i materiali impiegati, attrezzature di nolo etc. Il documento deve essere firmato dall'Operatore Economico, Cliente e visto del DEC).

La verifica di conformità consisterà nell'accertamento dell'esecuzione delle prestazioni secondo quanto stabilito dalla presente Specifica Tecnica e all'avvenuta consegna di tutta la documentazione prevista ed in particolare della documentazione indicata in Annesso 1 relativa al termine delle attività di riciclo dei galleggianti.

Conseguentemente al buon esito della verifica, si procederà con l'accettazione delle attività da parte dell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia.

In relazione alla comunicazione di ultimazione delle prestazioni relative al contratto in argomento ed allo scopo di poter procedere alla verifica di conformità delle stesse, si evidenzia che, qualora non sia stata consegnata a questa D.A. la documentazione prevista da S.T., si procederà secondo quanto previsto dalla PARS 025D "Provvedimenti sanzionatori nei confronti delle aziende".

12 GARANZIA

Non applicabile.

13 ELENCO ANNESSI

- Annesso 1 – Descrizione attività;
- Annesso 2 – Schede tecniche galleggianti.



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

ANNESSO N°1 ALLA SPECIFICA TECNICA

**ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE, TRASPORTO, DEMOLIZIONE
E SMALTIMENTO/RICICLO GALLEGGIANTI EX BRADANO, EX
BORMIDA, EX LERICI, EX SAPRI, EX GK 02, EX GK 13**

INDICE

1	SCOPO	3
2	DOCUMENTAZIONE APPLICABILE	3
3	DESCRIZIONE DEL LOTTO.....	3
4	DESCRIZIONE DEI LAVORI	3
5	VERIFICHE DI CONFORMITÀ	5

1 SCOPO

Lo scopo del presente Annesso 1 alla Specifica Tecnica è definire le prestazioni che la Ditta dovrà eseguire per l'esecuzione delle attività necessarie alla predisposizione, al trasporto in area autorizzata ed alla demolizione e successivo smaltimento/riciclo dei materiali afferenti ai galleggianti indicati in S.T.

2 DOCUMENTAZIONE APPLICABILE

La Ditta dovrà operare in conformità a quanto previsto nella documentazione tecnica ed alle normative citate nel paragrafo 3 (Documentazione applicabile) della S.T.

3 DESCRIZIONE DEL LOTTO

Il presente documento riporta gli interventi e le lavorazioni da effettuare per l'esecuzione delle attività di cui al § 1. Inoltre, la Ditta è tenuta ad eseguire a proprio carico anche le seguenti attività ritenute complementari e necessarie per la finalizzazione dell'impresa in argomento:

- ❖ messa a disposizione di tutto il **personale specializzato** per l'impiego di tutte le attrezzature (gru, pontone/chiatte, rimorchiatore, macchine operatrici, ecc.) necessarie alla movimentazione in sicurezza ed alla demolizione dei galleggianti;
- ❖ l'effettuazione di tutti gli interventi, anche non esplicitamente descritti, per il completamento a regola d'arte dell'impresa.
- ❖ i lavori accessori e ausiliari che si rendono necessari per una completa esecuzione dell'opera, quali, ad esempio:
 - perfezionamento documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione al riciclo dei galleggianti;
 - attività di predisposizioni subacquee necessarie e precedenti all'eventuale sollevamento o rimorchio;
 - approntamento dell'eventuale piano di posa, selle o altre sistemazioni fisse e/o mobili per lo stazionamento ed il rizzaggio dei galleggianti a bordo del pontone/chiatte/nave semi immergibile;
 - rimozione degli ostacoli che possano intralciare o impedire l'esecuzione dei lavori stessi (tubolature, valvole, branchetti, quadri elettrici, cavi, portellerie, scale, serrette, pagliolati, grigliati, tratti di condotte di ventilazione, materassini coibenti, mensole, staffe, linee elettriche, etc.);
 - lavori di saldatura, foratura, staffaggio, fissaggio di tutti gli eventuali accessori necessari al sollevamento e/o alla movimentazione dei galleggianti;
 - messa in opera e successivo smontaggio delle impalcature, dei ponteggi nei locali interni ed esterni ai galleggianti, in bacino o a secco e di tutte le sistemazioni accessorie, occorrenti per il sollevamento e la movimentazione dei galleggianti stessi;
 - svuotamento e serbatoi, casse, etc. e smaltimento dei rifiuti e residui di lavorazione;
 - lavorazioni di messa in "gas-free" e relativa certificazione avente validità legale;
 - bonifica a mezzo rimozione e smaltimento di tutto il materiale pericoloso individuato all'interno dei documenti elencati al para 3.4 della ST. In particolare di tutto il materiale contenente amianto, indicato nelle mappature, negli IHM o la cui presenza venga evidenziata da eventuali attività di campionamento eseguite dall'O.E. nel corso delle attività di preparazione alla demolizione e demolizione;
 - impiego di natanti portuali e non per la movimentazione ed il trasporto dei galleggianti verso l'area di demolizione.

4 DESCRIZIONE DEI LAVORI

La Ditta, mediante proprio personale tecnico specializzato e propri mezzi/attrezzature (gru, rimorchiatori e pontoni compresi), dovrà provvedere:

RCLE / P.E

- alla preventiva redazione di un **piano di movimentazione** che descriva le operazioni da svolgersi per il trasferimento dei galleggianti presso il sito di demolizione e che tenga conto di tutte le eventuali interferenze con le infrastrutture e le concomitanti attività arsenali così come descritte nel documento di "Valutazione dei Rischi da Interferenza" (DUVRI) allegato all'atto negoziale. Tale piano di movimentazione dovrà essere sottoposto ad autorizzazione da parte di questa Amministrazione, sentiti i Comandi interessati interni alla Base Navale;
- all'acquisizione, per singolo galleggiante qualora necessario, del **certificato di inventario** da parte di apposito "**Organismo riconosciuto**". Il certificato dovrà essere rilasciato nella forma stabilita dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e de Trasporti del 27 Maggio 2019 Art.6 comma 4.
- alla redazione di uno specifico **piano di riciclaggio** dei galleggianti, sulla base delle informazioni contenute nell'IHM e in conformità tecnica alle alla IMO Res. MEPC 196(62) – "*Guidelines for developing Ship Recycling Plan*", al fine di ottenere, da parte di apposito "**Organismo riconosciuto**" (Regolamento (CE) 391/2009), il rilascio del **certificato di idoneità al riciclaggio** nella forma stabilita dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e de Trasporti del 27 Maggio 2019 Art.6 comma 4.;
- all'esecuzione di tutte le attività tecnico/ispettive propedeutiche alla preparazione dei galleggianti alle successive attività di movimentazione/trasferimento nonché al fine di ottenere una **certificazione di idoneità al rimorchio e trasporto** da parte di un **Ente accreditato**.

N.B. Saranno a carico dell'O.E. le eventuali attività accessorie necessarie ad ottenere il rilascio delle suddette certificazioni. Tra cui (elenco non esaustivo):

- Rilievi spessimetrici secondo le istruzioni dell'ispettore incaricato;
 - Prove non distruttive su punti di forza da eseguirsi a cura di azienda accreditata presso Ente di Classifica;
 - Lavori di carpenteria leggera: chiusura di tutta la portelleria stagna e passi uomo, bloccaggio di assi e timoni;
 - Servizi di pulizia: aspirazione, trasporto e smaltimento acque di bordo presenti, bonifica sentine interessate all'attività di carpenteria ed eventuale bonifica di casse attigue alla carena;
 - visita del ponte di coperta e di tutti i compartimenti interni (cura Ente di Classifica);
 - visita delle paratie di compartimentazione interna (cura Ente di Classifica);
 - visita punti di forza che verranno impiegati per le attività di rimorchio (Cura Ente di Classifica);
 - qualsiasi altra attività tecnica o documentale non precedentemente indicata ma necessaria all'esecuzione a regola d'arte delle attività ed all'ottenimento della prevista certificazione;
- alla movimentazione e trasferimento dei galleggianti presso un impianto di riciclaggio navale compreso nell'**elenco europeo a norma dell'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1257/13**;
 - alla demolizione dei galleggianti prevedendo la preventiva bonifica e smaltimento/conferimento secondo legge dei rifiuti non riciclabili (compresi quelli pericolosi mappati nell'IHM e quelli che eventualmente dovessero essere ulteriormente rinvenuti nel corso delle attività di demolizione) e il recupero dei materiali valorizzabili come rottami per i quali si prevede che la Ditta benefici del tornaconto derivante dalla vendita;
 - alla redazione della **dichiarazione di completamento**, a norma dell'articolo 13 comma 2c del regolamento (UE) n. 1257/13 e nella forma stabilita dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e de Trasporti del 27 Maggio 2019 Art.9 comma 3, che dovrà essere inviata all'Organismo Riconosciuto che ha rilasciato il certificato di idoneità al riciclaggio ed in copia a questa Amministrazione.

Si precisa che, per i galleggianti di stazza lorda inferiore alle 500 GT e quindi non rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) N. 1257/2013 (Art. 2 del suddetto regolamento) l'Amministrazione Difesa ha comunque eseguito tutte le attività di bonifica previste ed ha acquisito l'Inventario dei Materiali Pericolosi (IHM). In annesso 2 alla ST è riportata la scheda descrittiva dei galleggianti completa della descrizione della situazione relativa alle attività di bonifica eseguite ed alla documentazione probatoria in possesso da parte di questa Amministrazione.

Di seguito la sequenza delle azioni che, di massima, dovranno essere eseguite da parte della Ditta:

1. attività di carico degli ex galleggianti su una o più piattaforme navali "vettore" (i.e. di tipo semi immergibile, pontone/chiatta o altro mezzo ritenuto idoneo allo scopo) e successive attività di taccaggio/rizzaggio degli stessi. Nell'ambito di queste attività sono incluse tutte le predisposizioni subacquee, sia in termini di materiale che in termini di personale che si dovessero rendere necessarie;
2. attività di trasporto dei galleggianti verso area di demolizione autorizzata con l'ausilio di tutti i mezzi navali necessari a garantirne la navigazione in sicurezza;
3. attività di scarico e trasporto degli ex galleggianti presso area di demolizione autorizzata a mezzo gru e/o carrello modulare o altro mezzo idoneo.


N.B. è facoltà dell'O.E. scegliere un area di demolizione differente per i galleggianti di stazza lorda inferiore alle 500 GT rispetto ai galleggianti di stazza lorda superiore alle 500 GT che dovranno obbligatoriamente essere demoliti presso un impianto di riciclaggio navale compreso nell'**elenco europeo a norma dell'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1257/13**;

4. attività di demolizione dei galleggianti e smaltimenti rifiuti come da para 3.3 della S.T. e produzione della documentazione probatoria relativa all'effettiva esecuzione dello smaltimento/riciclo del materiale di risulta come precedentemente descritto.


Qualsiasi tipo di variante al sopra indicato elenco di azioni dovrà essere riportata ed opportunamente dettagliata all'interno del Piano di Movimentazione al fine di poter essere valutata ed approvata da questa Amministrazione.

5 Verifiche di conformità

Le attività si potranno definire concluse al termine di tutte le attività lavorative previste dal presente Annesso 1 ed alla consegna ufficiale (PEC) all'Amministrazione della **dichiarazione di completamento**, a norma dell'articolo 13 comma 2c del regolamento (UE) n. 1257/13 e nella forma stabilita dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 Maggio 2019 Art.9 comma 3.



DATI GALLEGGIANTE			DISTINTIVO OTTICO	A5357
NOMINATIVO	ex BRADANO			
TIPO DI UNITA' NAVALE	Nave cisterna porta acqua			
UBICAZIONE	Molo Carbone Base Navale SP			
STATO	GALLEGGIAMENTO			
ANNO DI COSTRUZIONE	1973			
DIMENSIONI DI RIFERIMENTO	LOA (Lunghezza fuori tutto)	Bmax (LARGHEZZA massima)	T (Immersione)	
	69	10	4,6	
TONNELLAGGIO SCARICA ASCIUTTA	613,49			
MATERIALE SCAFO	Acciaio			SITUAZIONE MAPPATURA E BONIFICA MCA
MATERIALE SOVRASTRUTTURE	Acciao/Alluminio			Documento di mappatura aminato incluso nell'I.H.M.
DATI APPARATO MOTORE				
PROPULSIONE	N. 2 Motori termici principali tipo FIAT A230.6SS			SITUAZIONE BONIFICA AMBIENTALE
GENERATORE ELETTRICO	N. 2 GG.EE. Isotta Fraschini ID SS 6L			Bonifica casse e sentine eseguita nel 2023
STIMA PESI MATERIALE (t)				SITUAZIONE IHM
Acciaio	468			Documento disponibile revisionato/aggiornato al 2023
Alluminio e sue leghe	3,5			SITUAZIONE DEMILITARIZZAZIONE
Rame	6,8			Non necessaria
Ottone	1,5			SITUAZIONE BONIFICA RADIOGENI
Bronzo industriale	2			Dichiarazione di "Radiation Free" disponibile ed allegata all'IHM
Acciaio Inox	1			CERTIFICAZIONE IDONEITA' RICICLO
Cavo armato	3			Non disponibile
Diversi	6			

DATI GALLEGGIANTE			DISTINTIVO OTTICO	A5359
NOMINATIVO	ex BORMIDA			
TIPO DI UNITA' NAVALE	Rifornitrice (acqua)			
UBICAZIONE	Calata Duca degli Abruzzi			
STATO	GALLEGGIAMENTO			
ANNO DI COSTRUZIONE	1974			
DIMENSIONI DI RIFERIMENTO	L (LUNGHEZZA)	B (LARGHEZZA)	T (IMMERSIONE)	
	40,2	7,2	3,2	
TONNELLAGGIO SCARICA ASCIUTTA	161,72			Foto di repertorio
MATERIALE SCAFO	Acciaio			SITUAZIONE MAPPATURA E BONIFICA MCA
MATERIALE SOVRASTRUTTURE	Acciaio/Alluminio			Mappatura disponibile aggiornata al 02/09/2020
DATI APPARATO MOTORE				SITUAZIONE BONIFICA AMBIENTALE
PROPULSIONE	MTP AIFO 503 AH (N. 2)			
GENERATORE ELETTRICO	V. MAX 8 -D/A GENERAL MOTORS 4901			Non eseguita
STIMA PESI MATERIALE (t)				SITUAZIONE IHM
Rame	3,15			
Ghisa meccanica	16,65			
Bronzo industriale	1,8			Non disponibile - L'IHM sarà disponibile entro l'inizio delle attività tecnico/amministrative di demolizione
Acciaio	102,5			SITUAZIONE DEMILITARIZZAZIONE
Acciaio Inox	1,35			Non necessaria
Cavo armato	1,35			SITUAZIONE BONIFICA RADIOGENI
Diversi	1,8			L' eventuale attività di bonifica avverrà cura M.M.I. a valle della produzione del IHM
Alluminio	4,05			CERTIFICAZIONE IDONEITA' RICICLO
Cupronichel	2,7			Non disponibile

DATI GALLEGGIANTE				DISTINTIVO OTTICO	5550
NOMINATIVO	(GT38) EX LERICI				
TIPO DI UNITA' NAVALE	Dragamine				
UBICAZIONE	Baia d'Assab Base Navale SP				
STATO	GALLEGGIAMENTO				
ANNO DI COSTRUZIONE	1982 (Varo)				
DIMENSIONI DI RIFERIMENTO	L (LUNGHEZZA)	B (LARGHEZZA)	H (ALTEZZA)		
	49,98	9,56	7,15		
TONNELLAGGIO SCARICA ASCIUTTA	529,73				
MATERIALE SCAFO	Vetroresina			SITUAZIONE MAPPATURA E BONIFICA MCA	
MATERIALE SOVRASTRUTTURE	Vetroresina, Acciaio inox, Alluminio			Documento mappatura amianto disponibile ed aggiornato al 2010	
DATI APPARATO MOTORE					
PROPULSIONE	n. 1 Motore diesel GMT BL-230.8M			SITUAZIONE BONIFICA AMBIENTALE	
GENERATORE ELETTRICO	N. 3 Motori Isotta Fraschini ID-36-SS6V			Non eseguita	
MOTORE ELETTRICO DI POTENZA	N. 1 da 1985 HP				
MOTORE ELETTRICO CACCIA	N. 3 da 1481 HP			SITUAZIONE IHM	
STIMA PESI MATERIALE (t)				Documento disponibile aggiornato al 2015. L'aggiornamento dell'IHM sarà eseguito da questa Amministrazione entro l'inizio delle attività tecnico/amministrative per la demolizione	
Vetroresina	250				
Alluminio e sue leghe	25			SITUAZIONE DEMILITARIZZAZIONE	
Rame	35			Attività di demilitarizzazione in fase di esecuzione	
Ottone 1^ cat.	2			SITUAZIONE BONIFICA RADIOGENI	
Bronzo industriale	7			L'eventuale attività di bonifica avverrà cura M.M.I. a valle dell'aggiornamento del IHM	
Acciaio	60			CERTIFICAZIONE IDONEITA' RICICLO	
Acciaio Inox	15			NON DISPONIBILE	
Cavo armato	20				
Diversi	6				

DATI GALLEGGIANTE		DISTINTIVO OTTICO	5551	
NOMINATIVO	(GT39) EX SAPRI			
TIPO DI UNITA' NAVALE	Dragamine			
UBICAZIONE	Baia d'Assab Base Navale SP			
STATO	GALLEGGIAMENTO			
ANNO DI COSTRUZIONE	1982 (Varo)			
DIMENSIONI DI RIFERIMENTO	L (LUNGHEZZA)	B (LARGHEZZA)		H (ALTEZZA)
	49,98	9,56		7,15
TONNELLAGGIO SCARICA ASCIUTTA	529,73			
MATERIALE SCAFO	Vetroresina			
MATERIALE SOVRASTRUTTURE	Vetroresina, Acciaio inox, Alluminio			
DATI APPARATO MOTORE			SITUAZIONE MAPPATURA E BONIFICA MCA (Materiale Contenente Amianto) Mappatura amianto disponibile ed aggiornata al 2008	
PROPULSIONE	n. 1 Motore diesel GMT BL-230.8M			
GENERATORE ELETTRICO	N. 3 Motori Isotta Fraschini ID-36-SS6V		SITUAZIONE BONIFICA AMBIENTALE Bonifica ambientale eseguita nel 2022	
MOTORE ELETTRICO DI POTENZA	N. 1 da 1985 HP			
MOTORE ELETTRICO CACCIA	N. 3 da 1481 HP			
STIMA PESI MATERIALE (t)			SITUAZIONE IHM (Inventory Hazardous Materials) Documento disponibile aggiornato al 2015. L'aggiornamento dell'IHM sarà eseguito da questa Amministrazione entro l'inizio delle attività tecnico/amministrative per la demolizione	
Vetroresina	250			
Alluminio e sue leghe	25		SITUAZIONE DEMILITARIZZAZIONE Attività di demilitarizzazione in fase di esecuzione	
Rame	35			
Ottone 1^ cat.	2		SITUAZIONE BONIFICA RADIOGENI L'eventuale attività di bonifica avverrà a cura M.M.I. a valle dell'aggiornamento del IHM	
Bronzo industriale	7			
Acciaio	60		CERTIFICAZIONE IDONEITA' RICICLO (Reg. 1257/2013 Parlamento Europeo) NON DISPONIBILE	
Acciaio Inox	15			
Cavo armato	20			
Diversi	6			

DATI GALLEGGIANTE			
NOMINATIVO	GK 02		
TIPO DI UNITA' NAVALE	Bettolina antinquinamento		
UBICAZIONE	Vesche di San Vito		
STATO	Galleggiamento		
ANNO DI COSTRUZIONE	1925 (trasformata nel 1983)		
DIMENSIONI DI RIFERIMENTO	L (LUNGHEZZA)	B (LARGHEZZA)	H (ALTEZZA)
	27,5	9	n.d
TONNELLAGGIO SCARICA ASCIUTTA	100		
MATERIALE SCAFO	Acciaio		
MATERIALE SOVRASTRUTTURE	Acciaio		
DATI APPARATO MOTORE			
PROPULSIONE	Fiat AIFO 8061		
GENERATORE ELETTRICO	Fiat AIFO 804		
STIMA PESI MATERIALE (t)			
Acciaio	100		
Alluminio e sue leghe	n.p.		
Rame	n.p.		
Ottone 1 [^] cat.	n.p.		
Bronzo industriale	n.p.		
Acciaio	n.p.		
Acciaio Inox	n.p.		
Cavo armato	n.p.		
Diversi	n.p.		

SITUAZIONE MAPPATURA E BONIFICA MCA
(Materiale Contenente Amianto)

Non disponibile

SITUAZIONE BONIFICA AMBIENTALE

Non eseguita

SITUAZIONE IHM
(Inventory Hazardous Materials)

Non disponibile - L'IHM sarà disponibile entro l'inizio delle attività tecnico/amministrative di demolizione

SITUAZIONE DEMILITARIZZAZIONE

Non necessaria


SITUAZIONE BONIFICA RADIOGENI

L'eventuale attività di bonifica avverrà cura M.M.I. a valle della produzione del IHM

CERTIFICAZIONE IDONEITA' RICICLO
(Reg. 1257/2013 Parlamento Europeo)

Non disponibile

DATI GALLEGGIANTE			
NOMINATIVO	GK 13		
TIPO DI UNITA' NAVALE	Bettolina antinquinamento		
UBICAZIONE	Vesche di San Vito		
STATO	GALLEGGIAMENTO		
ANNO DI COSTRUZIONE	1986		
DIMENSIONI DI RIFERIMENTO	L (LUNGHEZZA)	B (LARGHEZZA)	H (ALTEZZA)
	25	6,5	n.d.
TONNELLAGGIO SCARICA ASCIUTTA	110		
MATERIALE SCAFO	Acciaio		
MATERIALE SOVRASTRUTTURE	Acciaio		
DATI APPARATO MOTORE			
PROPULSIONE	VM - MH 11		
GENERATORE ELETTRICO	//		
MOTORE ELETTRICO DI POTENZA	//		
STIMA PESI MATERIALE (t)			
Acciaio	110		
Alluminio e sue leghe	n.p.		
Rame	n.p.		
Ottone 1^ cat.	n.p.		
Bronzo industriale	n.p.		
Acciaio	n.p.		
Acciaio Inox	n.p.		
Cavo armato	n.p.		
Diversi	n.p.		



**SITUAZIONE MAPPATURA E BONIFICA MCA
(Materiale Contenente Amianto)**

Non disponibile

SITUAZIONE BONIFICA AMBIENTALE

Non eseguita

**SITUAZIONE IHM
(Inventory Hazardous Materials)**

Non disponibile - L'IHM sarà disponibile entro l'inizio delle attività tecnico/amministrative di demolizione

SITUAZIONE DEMILITARIZZAZIONE

Non necessaria

SITUAZIONE BONIFICA RADIOGENI

L'eventuale attività di bonifica avverrà cura M.M.I. a valle della produzione del IHM

**CERTIFICAZIONE IDONEITA' RICICLO
(Reg. 1257/2013 Parlamento Europeo)**

Non disponibile